

L'allarme di Federfarma: «Introvabili alcuni medicinali»

Mancano gastroprotettori, cortisonici, prodotti antinfluenzali, paracetamolo
Gallo: «Usiamo farmaci con gli stessi principi attivi. La situazione è complicata»

Luisa Barberis

Cassetti vuoti e impossibilità di reperire alcuni farmaci sul mercato: a mancare sono i gastroprotettori, i cortisonici per l'aerosol, alcuni prodotti antinfluenzali pediatrici in sciroppo, ma anche il paracetamolo per la febbre. Dopo il Covid e l'influenza, è la carenza di medicinali la nuova sfida che i farmacisti si trovano a fronteggiare ogni giorno. A tracciare il quadro è Federfarma Savona, il sindacato che rappresenta 118 farmacie in provincia e che di recente ha rinnovato il consiglio direttivo per il 2023-2025, confermando alla guida Aldo Gallo, al quinto mandato da presidente.

«È paradossale che nell'era dell'ipertecnologia ci siano ancora questi problemi - spiega Gallo -. Eppure stiamo facendo i salti mortali per fornire i giusti medicinali ai pazienti. Lavoriamo in collaborazione con i medici di famiglia e ci



La vetrina di una farmacia

stiamo prodigando per sopperire alle carenze e consentire a tutti di poter ricevere le terapie adeguate. Usiamo come meglio possiamo le sostituzioni, ossia prodotti identici, magari di ditte meno conosciute, ma con gli stessi principi attivi.

La situazione è complicata: la gente si infastidisce nel non trovare il farmaco richiesto, c'è sempre tensione per il Covid e in più c'è una forte epidemia influenzale. Questa situazione genera paura e ansia». Il problema ha più cause:

l'aumento dei consumi per via del Covid, l'incremento dei costi energetici, la difficoltà di approvvigionamento per le aziende. Il risultato è che a mancare non sono solo i principi attivi, ma anche i materiali necessari per confezionare

le medicine come la pellicola di alluminio che chiude i blister. «Inoltre c'è un grande problema di organizzazione - aggiunge Gallo -. Mentre lo scorso anno l'influenza non si è manifestata, quest'anno abbiamo assistito a un'impennata di richieste e una corsa all'accaparramento, che hanno mandato in crisi le industrie. Così siamo di nuovo in trincea: ora siamo nel bel mezzo di una forte patologia influenzale che dobbiamo affrontare e gestire in un contesto di importante carenza di farmaci, dopo aver passato tre anni a fronteggiare il Covid, un'esperienza pesantissima ma alla quale tutte le farmacie hanno saputo resistere e reagire mantenendo un livello di disponibilità e di servizio alla collettività continuo ed efficace».

Nei prossimi tre anni Gallo sarà affiancato dalla vice Maria Paola Bovero, dal segretario Gill Delfino, dal tesoriere Corrado Varaldo e dai consiglieri Giovanni Zorgno (è anche presidente dell'Ordine dei farmacisti), Alberto Vieri, Gianluigi Figini, Marco Ferrando, Carolina Carosio. I revisori dei conti sono Alessandro Sattin, Lidia Bacino, Ester Padovani. «L'auspicio è poter finalmente tornare a operare in un sistema dove organizzazione e programmazione possano recuperare il loro ruolo imprescindibile - concludono i farmacisti -. Così potremo espletare il nostro servizio fuori da una logica emergenziale come quella passata con il Covid e ora con l'influenza».—